

RUOTALIBERA



Giornale degli Amici della Bicicletta
Via Spagna 8 - tel. 8009803 - 37123 Verona

RUOTALIBERA n. 35
luglio-settembre 1992
(ANNO VIII numero 4)

DIR. RESPONSABILE:

- Valeria Benatti

CAPO REDATTORE:

- Lucio Garonzi

REDAZIONE:

- Luciano Cassandrini

- Paola Gerosa

- Massimo Muzzolon

COLLABORATORI:

- Stefano Gerosa

- Guido Carpelloni

**FOTOCOMPOSIZIONE
IN PROPRIO**

Utilizzazione libera dei
testi citando la fonte

STAMPA:

- Nuovo Copiastile, VR

Rivista trimestrale

Sped. in abbonamento
postale gruppo IV/70

Reg. trib. di Verona

n. 664 del 16.9.1985

STAMPATO SU CARTA
RICICLATA 100%

TIRATURA 2000 COPIE



Gli Amici della Bicicletta di
Verona aderiscono a:

F.I.A.B. (Federazione Italiana
Amici della Bicicletta)
E.C.F. (European Cyclists
Federation)

ATTENZIONE: IN
CASO DI MANCATO
RECAPITO
rinviaere all'uff. P.T. di
VR per la restituzione
al mittente che si
impegna a corrispondere
il diritto fisso.

Sull'etichetta è riportato
anno/numero della tua
lettera A.d.B. (e abbonamento a RUOTALIBERA). Se l'anno non è il 1992 è tempo di rinnovare. ←

IL PIACERE DI ESSERE LIBERI: "Senza Padrini, senza Padroni"

Corre l'anno 1992 e un magistrato, dopo anni di anonimo lavoro, diventa famoso in Italia e all'estero. Succede che altri suoi colleghi imitino il lavoro del magistrato milanese e in quasi ogni città vengono a galla casi di corruzione nascosti per anni.

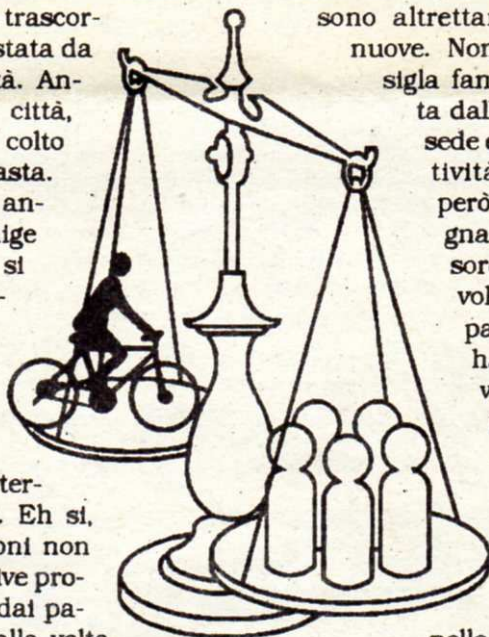
E' strano, ma sono stati questi gli avvenimenti che hanno riscaldato l'estate appena trascorsa. Verona non è stata da meno di altre città. Anche nella nostra città, qualcuno è stato colto con le mani in pasta. E, come altrove, anche in riva all'Adige alcuni esponenti si sono serviti di Centri Studi, Associazioni e Gruppi operanti nel volontariato e nell'ambito sociale per portare a termine i loro affari. Eh si, alcune associazioni non vivevano di iniziative proprie, ma gonfiate dai padrini... che poco alla volta ne diventavano quindi anche Padroni.

Auguriamo alla Magistratura di svolgere al meglio il proprio lavoro, e crediamo che sia giunto il momento di fare chiarezza nel mondo politico e

nella società civile. Sono necessarie facce nuove, facce e mani pulite, ma sono altrettanto necessarie regole nuove. Non è possibile che una sigla fantasma, perchè protetta dall'Assessore, abbia una sede e finanziamenti per attività mai svolte (serviti però a pagare la campagna elettorale dell'assessore) mentre altri onesti volontari, perchè senza padrini, non solo non hanno privilegi, ma non vedono neanche rispettati i loro diritti.

Gli Amici della Bicicletta sono fieri della propria libertà. Sono cittadini che protestano per i soprusi verso i ciclisti, ma nello stesso tempo indicano soluzioni per risolvere i problemi del traffico e organizzano gite per far conoscere e valorizzare il territorio veronese... (perchè, nonostante tutto, amano la loro città).

Lucio Garonzi



**IN QUESTO
NUMERO**

EDITORIALE

PISTE CICLABILI: QUANTO PRESSAPOCHISMOII

"Treno+Bici" LE FS VANNO IN RETROMARCIA?

BICICLETTE

3 GIORNI IN VALPUSTERIA

A.d.B. NOTIZIE

"L'INCUBO AUTOMOBILE"

ISCRIZIONI

PISTE CICLABILI: quanto pressapochismo!!

Ha convocato i presidenti delle Circostrizioni, ha indetto conferenze stampa, ha fatto pubblicare articoli trionfali per annunciare che a Verona presto si faranno le piste ciclabili: l'Assessore Zavetti sembra aver convocato tutti. Quasi tutti, tranne gli Amici della Bicicletta che non hanno creduto alle declamazioni, ma sono andati a verificare e studiare tutta la documentazione prodotta. Abbiamo stilato un documento che pubblichiamo di seguito. Esso sintetizza la nostra posizione e chiede all'Assessore di finirla con il pressapochismo e di instaurare un metodo di lavoro degno di tale nome.

"ZAVETTI, NON C'E' SOLO IL PIANO WINKLER"

Anche la realizzazione di piste ciclabili merita attenzione

Laddove sono state realizzate valide reti ciclabili l'incremento del traffico ciclabile si è realizzato in maniera evidente (10-15% della mobilità complessiva, con punte anche del 30-50% in alcune città olandesi);
La bicicletta occupa poco spazio in movimento e da ferma (parcheggi), non provoca inquinamento atmosferico e acustico.

- ZAVETTI INVECE NON HA ALLESTITO UN ORGANISMO PERMANENTE INCARICATO DI STUDIARE IL PROGETTO DI RETE CICLABILE, CHE E' RIMASTO CON POCHE MODIFICHE, QUELLO FRETTolosAMENTE ELABORATO DALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE E LE CUI PECCHIE PRINCIPALI SONO:

- 1) Non esiste a monte uno studio dei flussi di traffico esistenti, dei punti attrattori e dei possibili itinerari alternativi al traffico
- 2) Le piste previste sono tracciate quasi sempre lungo strade di grande traffico e non invogliano il ciclista a frequentarle.
- 3) Manca un piano della priorità nella successione delle realizzazioni dell'intera rete (es. collegamenti più importanti tra quartieri e centro dove si realizza la maggiore mobilità ciclabile).
- 4) Manca continuità fra i vari percorsi e quindi non si può parlare di una rete ciclabile che garantisca la sicurezza sulla interezza dei percorsi.

- LE RECENTI LEGGI NAZIONALI E REGIONALI E I RELATIVI FINANZIAMENTI IMPONGONO LA NECESSITA' PERI COMUNI COME IL NOSTRO DI DOTARSI DI UN PIANO DI RETE CICLABILE SCIENTIFICAMENTE STUDIATO SEGUENDO LE METODOLOGIE PREVISTE DAI RECENTI MANUALI EMANATI DALLA REGIONE VENETO.

- I FINANZIAMENTI SI PROTRARRANNO ANCHE NEL CORSO DEI PROSSIMI 3 ANNI, PERTANTO IL COMUNE DI VERONA, GIÀ DA ORA, DOVREBBE REALIZZARE UNA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE CON INTERVENTI IN SUCCESSIONE.

- Nonostante le manchevolezze di questo progetto di rete, gli Amici della Bicicletta si permettono di segnalare al Comune di Verona quelli che essi ritengono i tratti essenziali all'interno di una rete ancora da realizzare:

- rete ciclabile Borgo Venezia (progetto realizzato dagli AdB per la VI Circostrizione).
- Rete ciclabile Borgo Trento (progetto realizzato dagli AdB per la II Circostrizione).
- Collegamenti Centro-Verona Sud (Borgo Roma tramite Basso Acquar e S. Lucia-Golosine tramite Viale Piave).

- IN RELAZIONE AL PROGETTO DEL COMUNE GLI AdB RILEVANO:

PERCORSO 1.1 - CIRCONVALLAZIONE ESTERNA

Poco opportuna - non risolti i nodi agli incroci. Le piste sono situate tutte su strade di grande traffico e con aria molto

inquinata.

PERCORSO 2.2 - CHIEVO / PONTE CATENA

Poco utile per la mobilità urbana, utilizzabile per il tempo libero, ma costosa. Poteva essere realizzata con finanziamenti straordinari (Es. prima dei Mondiali come chiesto dagli AdB).

PERCORSO 3.3 - CHIEVO - CANALE CAMUZZONI

Buona ma finisce in Via Albere, mentre sarebbe molto importante il collegamento con la Stazione Porta Nuova.

PERCORSO 4.4 - VIALE COLOMBO - PARONA

Di importanza secondaria - turistica. Perdi più inizia al Saval anziché servire quartieri popolosi come Ponte Crencano e Quartiere Pindemonte.

PERCORSO 5.5 - VIALE PIAVE - STRADONE S. LUCIA

Indispensabile. Viene annunciata come di prossima realizzazione, ma, causa espropri con le FS non potrà essere completata se non prima di 3 anni. Era opportuno procedere in due stralci e procedere intanto con la realizzazione del primo.

PERCORSO 6.6 - CORSO PORTA NUOVA

Molto utile, manca il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale e della Soprintendenza ai Beni Ambientali.

PERCORSO 7.7 - S. MICHELE - PORTO S. PANCRAZIO

Escursionistica: secondaria e di completamento.

PERCORSO 8.8 - CROCE BIANCA - SAN MASSIMO

Costosissima (4,2 miliardi). Comprende anche un piano di riordino ambientale dell'intera area, molto interessante, ma che non va realizzato con i soldi delle piste ciclabili.

Manca l'integrazione tra provvedimenti viabilistici e strutturali. Non basta solo realizzare seguendo la logica degli appalti, occorrono anche provvedimenti viabilistici molto meno costosi e indispensabili per mettere in moto la mobilità ciclabile.

UNA CRITICA ACCOLTA - E LE ALTRE, QUANDO?

Tra tutte le nostre osservazioni una sola è stata colta: nella richiesta dei contributi l'assessore ha inserito i 3 progetti prioritari per B. Venezia (progetti realizzati dagli AdB per la VI Circostrizione).

Non si intravede lontanamente un organismo di pianificazione e coordinamento. Nell'individuazione delle priorità, la pista ciclabile lungo la circonvallazione è la prima della lista. Non viene prevista una continuità tra i vari percorsi ciclabili e sono assenti quei provvedimenti viabili a costo zero che renderebbero sicuro l'attraversamento del centro storico e di molti quartieri della periferia.

Zavetti non si è messo ancora a lavorare sul serio!

**Dopo gli entusiasmi la bicicletta nuovamente penalizzata sui treni italiani.
Uno sciopero degli AdB.**

“TRENO+BICI” LE FERROVIE VANNO IN RETROMARCIA?

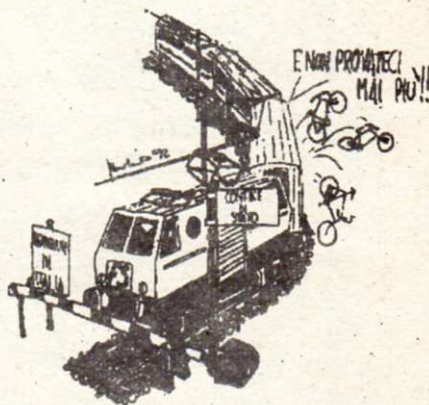
“Perché mai quella casella vuota nel programma delle biciclette su Ruotalibera?” Si chiederà il lettore attento e non disposto a rinunciare alla ormai rituale pedalata domenicale con gli AdB. La spiegazione, caro il nostro lettore, è presto enunciata. Per domenica 11 ottobre avevamo infatti programmato una “treno+bici” a Trento. L'idea era quella di visitare, guidati dagli AdB del capoluogo atesino, il suggestivo Castel Beseno. Senonché, formulata regolare richiesta alle FS per effettuare il viaggio-comitiva, ci è stato risposto con solerte cortesia che l'unica possibilità di partenza era il locale (pardon... treno regionale) delle 6.15 (sigh!). Con un simile orario antelucano, per una tranquilla gitarella a Trento, si rischierà di ritrovarsi in quattro gatti! Pur considerando che anche i quattrozampe, come le biciclette, viaggiano con biglietto a tariffa 6, si è comunque deciso di soppressare. Avremmo potuto sostituire la treno+bici con un'altra escursione, ma si è preferito proclamare un “sciopero” in segno di protesta contro l'atteggiamento delle FS che negli ultimi tempi, dopo significative concessioni e roboanti proclami, sembrano fare marcia indietro su molte facilitazioni accordate a chi viaggia (o vorrebbe farlo) in treno con la bicicletta. Per una volta, quindi, non saranno i ferrovieri a scioperare, bensì i diretti interessati all'efficienza del trasporto: gli utenti (sia pur bici-muniti).

D'altro canto anche la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), che con diverse campagne di sensibilizzazione verso le FS aveva promosso e incentivato il servizio treno+bici, non è del tutto soddisfatta di come sta andando in Italia il tormentato matrimonio tra la rotaia e le due ruote. Ha infatti presentato all'Amministratore delle FS, ai Ministri dei Trasporti e del Turismo e alle varie autorità locali, un documento in cui si chiede il ripristino di alcune condizioni ora

abolite e il miglioramento del servizio esistente (vedere riquadro nella pagina). A proposito! Se siete viaggiatori ciclisti di respiro internazionale, avete provato quest'anno a spedire la bici per ferrovia in un altro paese europeo come eravate soliti fare in occasione delle ferie estive? Se sì, non può esservi sfuggito lo stratosferico aumento del prezzo di trasporto (è praticamente decuplicato). Sappiamo infatti di molti AdB che si son visti costretti a rinunciare alla spedizione, se non addirittura alle vacanze in bici, in attesa di tempi migliori.

Nemmeno a livello locale la situazione è particolarmente rosea e il tanto sospirato treno+bici ha subito un discreto ridimensionamento. Attualmente, infatti, in seguito alla ristrutturazione del servizio merci, sono pochissimi i convogli aventi il bagagliaio e quindi la possibilità di carico delle bici, con l'ultimo orario estivo, è stata ridotta. Solo la relazione per Mantova-Modena, in virtù del tipo di materiale rotabile utilizzato, offre buone combinazioni, mentre le destinazioni più richieste (lago di Garda, Bolzano, Trento, Veneto centro-orientale) sono servite da poche corse e con orari pressoché impossibili. Tutto questo mentre si fa gran parlare di alte velocità e di rete di trasporti rapidi europea da cui l'Italia non deve rimanere esclusa. Ma è sufficiente spostarsi nella non lontana Monaco di Baviera per rendersi conto che la realtà in Europa, in materia di servizi offerti, è ben diversa. Sui quadri-orario della Hauptbahnhof (la stazione centrale) oltre la metà dei convogli sono segnalati con il simbolo della bicicletta (è ammesso il trasporto dei velocipedisti) mentre sulle vetture della S-Bahn (le ferrovie suburbane) delle città tedesche è possibile vedere ad ogni fermata pendolari salire con l'inseparabile “cavallo a pedali”. Quanti anni passeranno prima che i cittadini di Verona abbiano gli stessi diritti (e doveri) di quelli di Monaco, Amsterdam o Delft?

Massimo Muzzolon



IN QUATTRO PUNTI LE RICHIESTE DELLA FIAB

Ecco in sintesi le richieste contenute nel documento che la federazione dei ciclisti urbani ha presentato agli organismi competenti nel tentativo di ottenere una maggiore integrazione fra i due ecologici modi di trasporto ferrovia e bicicletta.

- 1) Potenziamento del servizio “treno+bici” (cioè al seguito del viaggiatore) sui treni regionali. In alcuni compartimenti ferroviari la situazione è già buona, ma in altri c'è molto spazio per miglioramenti.
- 2) Estensione del servizio “treno+bici” ai treni intercompartimentali (cioè a lunga percorrenza) attualmente non possibile.
- 3) Facilitazione delle spedizioni a bagaglio sulla rete italiana. In particolare si chiede di poter spedire e ritirare le bici anche il sabato e la domenica e l'aumento dei punti di spedizione.
- 4) Ripristino della spedizione a bagaglio internazionale. Fino alla primavera scorsa, infatti, era possibile ai possessori di un biglietto internazionale inviare il proprio bagaglio (bici o valigia ecc...) fino al paese di destinazione con la tariffa di 8 ECU (10.000 lire). Questo in virtù di una convenzione tra le reti ferroviarie dell'Europa continentale. Non avendo le FS rinnovato tale accordo internazionale, ora la spedizione di una bici in Europa ha un prezzo proibitivo (dalle 100.000 lire in su, e secondo la distanza).

La FIAB in merito a questo problema a promosso una campagna di protesta indirizzata al Ministero dei Trasporti ed a quello del Turismo perché venga ripristinata la convenzione europea. Chi intendesse fare reclamo nell'apposito registro delle stazioni può farlo seguendo le istruzioni del volantino FIAB che potrete ritirare in sede.

Calendario cronologico

Settembre

Domenica 6 Settembre

Cicloescursione della polenta

Giovedì 10/Domenica 13 Settembre

Partecipiamo al 5° cicloraduno nazionale FIAB

Domenica 20 Settembre

Città-campagna all'azienda biologica "El Brol"

Domenica 27 Settembre

Cicloescursione alle risorgive di Povegliano

Ottobre

Domenica 4 - Lunedì 5 Ottobre

Mountain-bike in val dei Mocheni

Domenica 4 Ottobre

Cicloescursione nella Bassa

Domenica 11 Ottobre

sciopero (vedi articolo a pagina 3)

Domenica 18 Ottobre

Cicloescursione a S. Rocco di Marano

Domenica 25 Ottobre

Cicloescursione nella valle di Mezzane

Le Città - Campagna



Domenica 20 Settembre

Città-Campagna all'azienda agricola biologica "El Brol" (Strada della Genovesa) con il patrocinio della Circostrizione V°

Percorso leggero



Partenze:

ore 8,30 da Piazza San Zeno
ore 9,15 da V. Benedetti, 77
(di fronte alla Circostrizione)

Percorso (circa 25 Km a/r): si snoderà lungo le vie del quartiere B.go Roma - Tombetta. Rientro in mattinata.

Visite previste: azienda "El Brol"

Responsabili: Laura Costantini, Alessandro Troiani.



Mountain-bike

Due giorni nella valle dei Mocheni

Domenica 4-Lunedì 5 Ottobre '92

Per informazioni telefonare a Mario Murari entro Venerdì 25 Settembre (tel. 914592)

Le "Cicloes"



Domenica 6

Cicloescursione della

Partenza: ore 8,30 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 65 Km a/r): VR-Zevio-Perz

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco o

Responsabili: Otello Bassi, Mario Murari.



Domenica 27

Cicloescursione alle ri
Povegliano in collabor

Partenza: ore 9,00 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 45 Km a/r): VR-Alpo-Pove

Durata: tutto il giorno (colazione al sacco)

Responsabili: Laura Costantini, Marco Murari.



Domenica 4

Cicloescursione nella

Partenza: ore 8,30 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 50 Km a/r): VR-Cadidavid-

Visite previste: azienda agricola biologica di

Scala. **Durata:** tutto il giorno

E' obbligatorio iscriversi in sede venerdì

po per il pranzo. Costo del menù vegetale

Responsabili: Laura Costantini, Alessandro Troiani.

Domenica 11 Ottobre



Domenica 18

Cicloescursione a San

Partenza: ore 8,30 da Piazza San Zeno

Percorso (circa 50 Km a/r): VR-Pedemonte

Difficoltà: difficile, salite impegnative, su str

la bici a mano. **Durata:** tutto il giorno (colazi

Responsabili: Stefano Gerosa, Marco Murari.



Domenica 25

Cicloescursione nella

Partenza: ore 8,30 da Piazza San Zeno

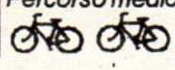
Percorso (circa 65 Km a/r): VR-Ferrazze-s

Difficoltà: salite anche su strada bianca. D


Responsabili: Alessandro Troiani, Marco Murari.

Escursioni"

Settembre

Volenta | Percorso medio

 no
 cco-Albaredo
 (grituri) senza bisogno di prenotazione

Settembre

orgive di | Percorso leggero
 zione con il WWF | 
 no
 liano
 ri.

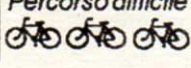
Ottobre

passa" | Percorso leggero

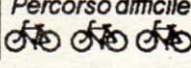
 no
 Mazzantica-Tarmassia-Isola della Scala
 Sig. Crestani Mariano al Vo' di Isola della
 Ottobre ore 21-23, versando l'anticipazione:
 ano: 15.000 Lire.
 Troiani.

sciopero (articolo a pag. 3)

Ottobre

Rocco di Marano | Percorso difficile

 no
 S.Rocco-Torbe-Pedemonte-VR.
 de asfaltate a parte un Km di sterrato con
 ne al sacco).
 ri.

Ottobre

alle di Mezzane | Percorso difficile

 no
 Martino B.A.-Mezzane-S. Braccio-VR.
 rata: tutto il giorno (colazione al sacco).
 urari.



BICICLETTATE SETT. OTT. 1992



ATTENZIONE!!
 PER PARTECIPARE ALLE GITE ORGANIZZATE DAGLI AMICI DELLA BICICLETTA SI DEVE CONOSCERE E RISPETTARE IL REGOLAMENTO (si veda Ruotalibera n. 33, oppure per informazioni rivolgersi in sede)

Le "Città - Campagna"

- Sono gite brevi e facili alle quali si può partecipare con ogni tipo di bicicletta.



- E' assicurato un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (quando non vengono i vigili) e un pulmino per chi avesse difficoltà.

- La presenza dei vigili non esime i partecipanti dall'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada (in particolare si deve stare a destra senza invadere la corsia opposta).

Le "Cicloescursioni"

- Gite più impegnative, occorre una bicicletta in buono stato. Non ammesse le "Graziella" (lente) e quelle con i tubolari (strade bianche).



- Bisogna essere muniti di una camera d'aria di scorta.
 - Non ci sarà servizio d'ordine, ne scorta motorizzata. Tutti collaborino per il buon funzionamento della gita.



Dopo il resoconto del viaggio all'isola d'Elba, pubblichiamo volentieri la cronistoria, inviataci dal nostro socio Guido, del viaggio organizzato dagli AdB in Valpusteria

3 GIORNI IN VALPUSTERIA

Val Pusteria; qualche ora di treno per lasciare Verona ed entrare nel mondo verde dell'Alto Adige. Appuntamento davanti alla stazione FS di Verona alle sei di un primo maggio che promette freddo e acqua. Carichiamo le bici sul treno. Ci sono volti nuovi tra le facce amiche. Tra uno sbadiglio e l'altro le strambate del Moro di Venezia tengono banco.

A mezzogiorno arriviamo a Brunico, cambio dell'abbigliamento, predisposizione delle bici per il trasporto del bagaglio e partenza per Risco. Dopo un chilometro prima salita "bruciata" in souplesse.

Saliscendi nel bosco; niente auto, moto, nessun rumore tranne quello dei ruscelli, dei freni, delle catene fatte saltare da una catena all'altra nel tentativo, vano di 'ammorbidente' le salite più dure.

Sosta per il pranzo al Lamprechtsburg, solitario castello posto in cima ad una collinetta verde. Speck, birra, formaggio, grappe al ginepro, al miele, ai mirtilli; ancora una volta le indicazioni inerenti sport ed alimentazione sono state seguite alla lettera!

Nel pomeriggio subito due o tre saltelle brevi ma sfacciatamente rapide.

Ovviamente le 'snaps' si fan sentire nel momento del bisogno, accidenti a loro...

Si arriva a sella Hof, Gran Premio

della montagna odierno. C'è un po' di neve ai bordi della strada, ne approfittiamo per accogliere e premiare i ritardatari. Rapida discesa su Monguelfo e prime forature. Ancora un bosco, un torrente, un bosco; adesso il percorso è meno faticoso, è possibile osservare con più attenzione il mondo che stiamo attraversando e scambiare alcune impressioni con i compagni di viaggio. Arriviamo a Villabassa, sistemazione in camera, cena, giretto in paese e poi a letto. Domani sarà più dura. Sabato si parte per il lago di Braies. In quindici scegliamo un itinerario nel bosco, più faticoso ma meno disturbato dalle auto. Il lago è parzialmente ghiacciato e le rive in parte innevate non permettono il giro in bici. Solito pasto frugale prima di decidere per il pomeriggio. Visita a Braies vecchia, rientro a Villabassa o salita a Prato Piazza (2000 m.)? Ma si facciamo anche questa, andiamo a quota duemila!

Partiamo alla spicciolata; con Beppe, Chiara e Corrado siamo gli ultimi. Qualche chilometro assieme poi ognuno salirà con il proprio passo. Intorno a noi il paesaggio cambia, c'è neve dappertutto, ai bordi delle strade sembra un tappone dolomitico degli anni cinquanta. C'era una tabella che indicava 10 Km "all'arrivo", la uso come riferimento, ormai scalo anche i cento metri. Una pioggia leggera ci accompagna; quando il computer di bordo indica più o meno l'ultimo chilometro e la strada, girando a sinistra si fa pianeggiante, appare una salita micidiale. Basta un attimo per capire che si dovrà scendere. Dopo venti metri mi gioco anche il 21° rapporto del cambio, quello del disonore; non c'è niente da fare a metà salita piede a terra. Riparto, altri trenta metri ed altra sosta, più lunga tanto, ormai... La neve a coperto tutto, solo la strada è pulita. Finalmente arrivo tra vento e acqua al rifugio. Dentro gli altri sono freschi e riposati come fossero saliti in elicottero.



Scattiamo qualche foto e poi, opportunamente vestiti, iniziamo la discesa. Il fondo viscido non è un problema i copertoni larghi e scolpiti tengono. Supero qualche compagno poi mi fermo per scattare loro alcune foto; riprendo quindi la discesa, da solo. Non piove più, la neve è rimasta in alto, adesso nei prati ci sono distese di bucaneve. Vorrei affidare alla Pentax tutte queste immagini, quasi temessi di dimenticarle... Il gruppo degli sciatori si ricompatta a valle per il rientro; Corrado è caduto in discesa, ci guadagna una foto sulle ferite (cinico AdB) e la sgridata della morosa.

Rientrati alla base c'è tempo per un riposino. Dopo cena si gioca a carte e poi in birreria per stare insieme e godersi quest'ultima giornata tra ciclisti.



E siamo al terzo giorno. Si parte con il bagaglio appresso per Prato alla Drava. Falsopiano fino a Dobbiaco, poi una raffica di salite intervallate da qualche discesa ci portano a 1600 metri. Dentro e fuori dai boschi, magnifiche vedute della Val Pusteria, il sole; se non fosse per le salite e per le mie gambe ormai insofferenti alle variazioni dell'asfalto si starebbe anche bene. Ai 1600 ci arriviamo sgranati e stanchi; colpa del capogita, pensano in tanti. Quando arriva viene accolto a pallate di neve. Così imparai Arriva Franco (questa volta innocente caso strano) ed è neve anche per lui. Pranzo alla Gasthof Jaufen (ottimo), foto di gruppo e discesa per S. Candido. Giunti a valle, durante la sosta per i ritardatari, i soliti burloni appesantiscono qualche bici lasciata incautamente sola con cubetti di porfido. Per migliorare l'aderenza, diranno più tardi.

Da S. Candido il treno per Bolzano, poi Verona. Alla stazione, un treno di tifosi bresciani "in festa" che rende necessario l'intervento della Polfer ci ricorda che siamo a casa. Sul piazzale antistante la stazione ci salutiamo mentre la gente ci guarda con un pizzico d'invidia.

Guido Cerpelloni

DALLA II° Circoscrizione

Con un voto unanime, il Consiglio della II° Circoscrizione, ha approvato lo studio per un progetto di Percorsi Ciclabili redatto dall'Ing. Marco Passigato degli Amici della Bicicletta. Dopo il piano generale, la Circoscrizione ora intende realizzare alcuni interventi minori che facilitino le pedalate dei ciclisti locali e di progettare alcuni percorsi prioritari.

Chi è interessato a collaborare, a dare suggerimenti al gruppo di lavoro costituitosi telefoni a Avesani Alberto al 912875.

AAA... SEDE CERCASI (NON E' URGENTE, MA...)

La Casa della Nonviolenza, della quale siamo ospiti da quattro anni, subirà prossimamente un cambio di funzione e assumerà probabilmente un ruolo nazionale per alcune attività del Movimento. In questo progetto, che vedrebbe una totale ristrutturazione degli attuali spazi della sede, gli AdB potrebbero anche trovarsi nella necessità di cercarsi un altro tetto. Per evitare di dover "far fagotto" senza alcuna prospettiva ci stiamo già attivando alla ricerca di una eventuale nuova sistemazione. Facciamo appello anche al "Tam-Tam" dei soci e se qualcuno è a conoscenza di una qualche possibilità (locali comunali, in affitto presso privati o altro) ci dia una voce. Grazie!

A.d.B.



NOTIZIE

MA LA POSTA, QUANTO COSTA!

Credeteci, non siamo qui a "pianzar el morto per fregar el vivo". Questo ennesimo aumento delle tariffe postali ha veramente sferrato un duro colpo alle casse degli AdB. Di quale aumento parliamo? Ma come, non sapete? Dall'ultimo numero (lo speciale) la spedizione di Ruotalibera viene a costare ben il 30% in più. Eh sì, la stangata non risparmia nemmeno il nostro sodalizio, per questo e altri motivi appare ormai inevitabile un ritocco alle quote associative, peraltro bloccate ormai da qualche anno e comunque ancora notevolmente basse se paragonate a quelle di altre associazioni anche più "ben piantate" della nostra.

APPELLO AI CICLOVACANZIERI

Come tutti gli anni anche quest'estate molti AdB avranno trascorso le vacanze girovagando in bici per le strade d'Europa (nonostante lo scherzo giocatoci dalle FS - vedere servizio a pag. 3). Già dallo scorso anno stiamo predisponendo una sorta di "itineroteca" (non è una parolaccia) che raccoglie, sotto forma di schede, le esperienze di viaggio dei nostri soci e che potrà essere di aiuto a chi intende intraprendere un viaggio in una determinata regione. Invitiamo quindi i volenterosi AdB a voler collaborare nell'arricchire questa "itineroteca", preparare una scheda su un viaggio effettuato è molto semplice ed è anche un bel modo per ricordare i bei momenti delle vacanze. Suggerimenti e modalità per la preparazione di questi "diari di viaggio" potrete averli in sede.

AUGURI ANNA PIA!

Lo sapete come si chiama il più giovane socio AdB?



E' il piccolo Davide di tre mesi figlio di Anna Pia (pietra miliare del Direttivo) e Alessandro. Se buon sangue non mente...

DAL 1924

Zanchi

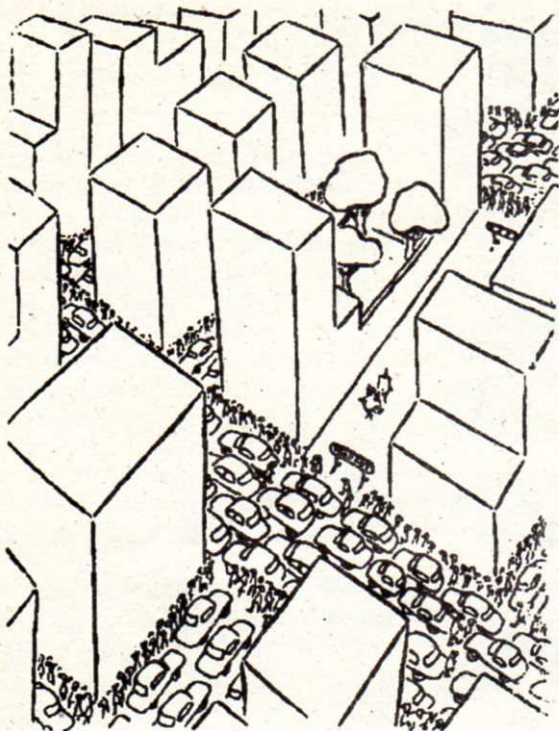
Rappresentanza per Verona città cicli e mountain bike **BOTTECCHIA, COLNAGO**
e vastissimo assortimento mountain bike e cicli **ZANCHI**

Rappresentante per Verona città
delle cyclette originali **CARNIELLI**

Abbigliamento ciclistico **SEB**

**POSSIBILITÀ PAGAMENTI RATEALI
SENZA ANTICIPI E CAMBIALI**

CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 045/8.005.681 - VERONA



Il WWF con la collaborazione degli Amici della Bicicletta di Verona promuove la

**MOSTRA FOTOGRAFICA
"L'INCUBO AUTOMOBILE"**
Un'invenzione cent'anni dopo

La mostra fotografica realizzata dagli ecologisti tedeschi, è stata importata dal WWF italia che ha curato la traduzione dei testi e la diffusione nelle varie città. E' composta di 80 pannelli che illustrano l'impatto creato sulle città e sull'ambiente dalla presenza delle auto ad oggi. Traffico, inquinamento, pericoli, danni alla salute, feticcio dei nostri tempi: questo è l'automobile. Sarà possibile ridurre i costi che crea, e che sempre vengono taciuti?

Sarà possibile recuperare una dimensione più umana del vivere quotidiano?

Le associazioni WWF e Amici della Bicicletta operano per questo ed alcune indicazioni emergono nella parte conclusiva dell'ITINERARIO MOSTRA.

INAUGURAZIONE: (GRAN GUARDIA) LUNEDI' 5 OTTOBRE 1992 ALLE ORE 11
ORARIO APERTURA: TUTTI I GIORNI (DOMENICA COMPRESA)
con orario continuato dalle 9,30 alle 19.

P.S.- Sarà presente una **SEZIONE FOTOGRAFICA** su Verona e saranno organizzati momenti informativi sulla nostra città.

Sarà possibile firmare la petizione
"QUALCOSA SI PUO' FARE SUBITO PER DIMINUIRE IL TRAFFICO"

**ABBONARSI A RUOTALIBERA
E' FACILE**

**...E DIVENTI SOCIO DEGLI
AMICI DELLA BICICLETTA**

Vieni in sede in Via Spagna 8
ore 9/12 e 15/18 dal Lunedì al Venerdì
Usa il CCP numero 11580372 intestato a:
RUOTALIBERA Via Spagna 8, 37123 Vr

QUANTO COSTA PER IL 1992:
Bambini e studenti 7.000 Lire / Ordinario 10.000 Lire
Sostenitore 25.000 / Benemerito 50.000 (e più che non ci si offenda)
(a sostenitori e benemeriti verrà data una maglietta)